

Modena Attiva: la giunta ci prende in giro non vogliamo spostare 12mila persone

Ormai la lotta politica tra diverse idee di sviluppo urbanistico a Modena, soprattutto all'interno del Pd si combatte a furor di lettere, nelle quali i membri che sostengono i progetti edilizi dell'assessore Sitta e quelli che invece sono contrari si scambiano bordate polemiche.

Alla missiva di Modena Attiva, laboratorio urbanistico, al sindaco Pighi è seguita nei giorni scorsi quella di risposta degli assessori Daniele Sitta (urbanistica) e Simona Arletti (ambiente) e ora arriva la controplica. Con due idee così distanti del futuro della città la trasformazione di Modena Attiva in lista civica – tra l'altro si porta dietro numerosi comitati di cittadini nati in questi anni – in vista delle elezioni comunali del 2014 sembra sempre più probabile. Inutile dire che anche la lettera di oggi è molto "diretta" rispetto alle iniziative progettuali della giunta.

«Ridurre la nostra lettera su via Aristotele ad una critica alle procedure o, ancora più retorico, ad una richiesta di trasferimento di 12.000 residenti, è solo un tentativo di evitare un evidente problema politico. Noi non siamo contrari a priori a interventi di edificazione in via Aristotele, chiediamo solo, come sostiene ARPA, che prima si facciano le verifiche ambientali, si sviluppi la Vas sull'area e si aggiorni il Piano di tutela delle acque. Infine alla luce delle evidenze tecniche si definiscano limiti e fattibilità dell'intervento edificatorio. Procedere in modo contrario significa anteporre l'obiettivo di valorizzazione l'area al rispetto dei vincoli ambientali. A maggior ragione prioritari trattando un bene come l'acqua potabile. E' grave circolino idee e suggestioni come la potabilizzazione dell'acqua del Secchia o lo spostamento di pozzi senza che ci sia una

chiara definizione della situazione delle nostre acque. E' stata evidente la volontà di chiudere in anticipo sul Piano particolareggiato, ancor più grave rimettersi alle altrui decisioni, invece che essere soggetti attivi a tutela degli interessi della collettività. Se poi oggi il risultato è l'impegno ad attendere le valutazioni ambientali prima di procedere con l'area F di Via Aristotele non possiamo che ritenerla una scelta saggia e condivisibile».

Sul tema di via Aristotele interviene anche Giovanni Guazzaloca presidente Aspii (i piccoli proprietari) che invita a lasciare perdere le polemiche politiche. «La discussione deve avvenire a livello tecnico – dice – senza sottovalutare i pericoli non contrapponendo nuove costruzioni e riqualificazioni. Convidiamo la presentazione del piano particolareggiato di via Aristotele».

(s.l.)